

Saluto il Sindaco.

Un saluto a tutti voi per essere intervenuti.

Considerando che la presentazione del bilancio di previsione per l'anno successivo sia uno dei momenti più importanti della vita associativa, in qualità di socio, credo sia doveroso fare alcune considerazioni.

La prima è semplicemente tecnica che riguarda il primo punto all'ordine del giorno, la seconda è un processo motivazionale, propositivo e schematico che mira al futuro della nostra associazione.

Mi sembra inverosimile che questa sera, con profondo sbigottimento dobbiamo votare un bilancio di previsione e, quindi, un impegno di spesa per l'anno successivo, senza sapere il programma delle iniziative, manifestazioni e attività previste per l'annualità 2011, addirittura necessarie, per l'accesso ai contributi di cui alla Legge regionale 7/2005 nonché alla legge 24/84. So benissimo che tale condizione non è prevista dallo statuto, ma l'informazione per tutti noi associati, deve rappresentare un ulteriore momento di crescita, un atto di grande trasparenza abbastanza decisivo come espressione di partecipazione, solidarietà e democrazia. La proloco è una grande risorsa per la vita sociale del nostro paese, e tale deve essere a 360 gradi, dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Contrariamente, l'errore più grosso che si compie è quello di renderla circostanziata in un solo periodo dell'anno, unicamente all'organizzazione di un grande evento come la festa dell'uva (la quale merita, dal punto di vista organizzativo, una citazione a parte per la sua importanza e rilevanza). Io personalmente, considero la proloco come la madre di tutte le associazioni presenti sul territorio, con specifiche competenze nell'ambito dei sistemi turistici locali in materia di tutela e valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio culturale, salvaguardando quei valori identitari della comunità attraverso l'affermazione del proprio ruolo e l'utilizzo delle risorse umane e le potenzialità locali.

Appare quindi opportuno che alla rivendicazione della funzione sociale che la Pro Loco svolge, in piena autonomia e senza condizionamenti di alcun genere, deve corrispondere la concreta disponibilità a interagire, primariamente con l'Amministrazione comunale (in virtù della modifica del titolo V della nostra Costituzione e precisamente all'art. 114, secondo il principio dell'equi ordinazione che recita testualmente che la Repubblica è costituita dai Comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato, quindi troviamo in primis i comuni, i quali sono a

stretto contatto con i cittadini e sono quelli più vicini a soddisfare i bisogni, le esigenze e le necessità dei cittadini) e soprattutto con tutti coloro che hanno un interesse comune a dare il proprio contributo e a suggerire varie iniziative per il nostro territorio. Pertanto, sarebbe conveniente rinnovare, partendo già da stasera, in questa sede, la piena disponibilità ad interloquire e a procedere nella giusta direzione per essere protagonisti dello sviluppo culturale e turistico del nostro paese. Tutto questo per noi è un riconoscimento straordinario ed una sollecitazione ad operare, produrre e a crescere. Crescere significa soprattutto saper comprendere pregi e difetti di tutti i nostri associati, con la profonda convinzione che solo operando unitamente, conseguiremo la completa individuazione del valore culturale e sociale della nostra Pro loco. Importante quindi lo spirito di unione che deve essere la nostra grande forza. Dobbiamo remare nell'unica direzione possibile, ovvero verso il bene dell'associazione, creando un connubio vigoroso tra l'ambiente, la storia, le tradizioni e le atmosfere di incontro. Non ci devono essere pregiudizi o cambiamenti di rotta dovuti a contrapposizioni di vedute che probabilmente non portano quel valore aggiunto ma, creano piuttosto squilibri non meritevoli di un legame che deve diventare un punto di riferimento ragguardevole per le Istituzioni pubbliche e private. Per questo motivo, invito l'attuale governo della Pro Loco a dare una svolta, con un cambiamento risolutivo e decisivo al metodo poco chiaro e trasparente di condurre, amministrare e gestire. Oggi, gli strumenti per poter essere ancora di più uniti ci sono tutti, spetta quindi a ciascuno di noi, secondo il ruolo e le prerogative che l'associazione ci affiderà, agire e operare affinché essi siano perseguiti.

Pertanto, ne consegue che nell'attuazione del programma, l'associazione a mio modesto avviso deve mostrarsi più attenta a:

- realizzare iniziative di qualità ed eventi culturali per la conoscenza del patrimonio storico, artistico, architettonico e ambientale;
- creare manifestazioni che ripropongano al vasto pubblico la tradizione locale e il recupero degli aspetti più dimenticati o trascurati;
- instaurare un "sistema di ascolto" della cittadinanza per poter corrispondere alle reali aspettative della collettività;
- collaborare con l'Amministrazione comunale anche attraverso segnalazioni e proposte su materie di comune interesse e interagendo con questa sui progetti in atto nel paese;

- perseguire reciproche collaborazioni con quegli enti che della Pro Loco condividono obiettivi e finalità e ne riconoscono funzione e ruolo;
- coinvolgere nelle attività un sempre maggiore numero di soci valorizzando le attitudini personali e professionali disponibili;
- partecipare alle iniziative per lo sviluppo del territorio.

L'auspicabile maggiore partecipazione di dirigenti e soci nella gestione passa anche attraverso la frequenza ai corsi di aggiornamento organizzati dall'UNPLI sulle diverse materie: dalla promozione all'accoglienza, dagli aspetti finanziari a quelli fiscali, dalle norme igienico-sanitari alla privacy, dalla sicurezza delle manifestazioni alla loro gestione, etc.

Sarebbe opportuno che un nostro socio partecipasse in maniera diretta all'attività degli organismi provinciali e regionali dell'UNPLI.

Per il 2011 si propone il seguente programma:

## **capo 1 – Manifestazioni Turistiche, Folkloristiche, Tradizionali e Popolari**

### **Periodo Natalizio**

Organizzazione del “Mercatino di Natale” ad inizio periodo, abbellimento delle strade e piazze con luminarie, arredi e addobbi natalizi, allestimento della Capanna della Natività e di Presepi artistici, rappresentazioni viventi e concerti natalizi, tombolate, veglione di fine anno.

### **Epifania**

Festa di chiusura del periodo natalizio con “la Befana ” dedicata ai bambini con la riscoperta della Befana e degli usi di un tempo.

### **Carnevale**

Incontri mascherati e sfilate nella Domenica e il Martedì del Carnevale con gruppi in maschera e la banda musicale. Animazioni mirate per i bambini.

### **Sacra rappresentazione della Passione**

Rievocazione evangelica della Passione di Gesù Cristo nel giorno di Venerdì Santo e la processione del Cristo Morto.

### **Festa della Primavera**

Manifestazione promozionale della gastronomia tipica Dimostrazioni, degustazioni, mostre, intrattenimenti musicali di carattere popolare e folkloristico.

## **FESTA DELL'UVA ( Organizzazione a parte)**

**capo 2** - Iniziative naturalistiche, ecologiche e ambientali

□ In maggio **Festa della Montagna** per la valorizzazione dei percorsi e aree di interesse naturalistico alla riscoperta dei valori della montagna ed al godimento della natura.

□ Giornate di sensibilizzazione specifica sulla salvaguardia dell'ambiente ed educazione ecologica (il sistema dei rifiuti e la raccolta differenziata).

□ Organizzazione di Incontri e convegni su tematiche culturali;

### **capo 3 - Turismo sociale, Gemellaggi e Scambi**

Programmazione nei mesi di maggio e settembre di due gite aperte alla partecipazione di tutti i cittadini con itinerari e date da definire.

Nell'anno potranno essere concretizzati scambi e gemellaggi con altre Pro Loco.

### **capo 4 - Attività Promozionale e di Valorizzazione delle produzioni locali**

In questo settore si possono prevedere:

□ Visite guidate ; valorizzazione del centro storico;

□ Mercato dell' Artigianato per la valorizzazione delle produzioni artistiche, artigianali e locali

### **capo 5 – Tesseramento, Partecipazione e Organizzazione**

Sono convinto che per strutturare al meglio l'attività all'interno della nostra associazione bisogna rendere operativa la proposta dei Gruppi di lavoro. Infatti ogni comunità conserva un patrimonio di saperi, tradizioni, esperienze che sono la testimonianza più immediata e autentica delle origini e dello scorrere del tempo. Essi rappresentano con il passar del tempo il cuore pulsante di un processo di crescita e di valorizzazione sempre più considerevole e suggestivo. Pertanto, a mio avviso, Il prossimo tesseramento dovrà mirare alla fidelizzazione dei vecchi soci e all'incremento di nuove adesioni con una campagna di sostegno e di sensibilizzazione, realizzando un elevato grado di soddisfazione che a sua volta si traduce in un cospicuo tasso di fedeltà.

Dobbiamo tutti avvertire uno stimolo che ci spinge verso una meta comune che è il raggiungimento degli obiettivi da perseguire e la capacità di crescere e gustare le piccole cose di ogni giorno. Quelle piccole gioie della vita che devono portare sempre più in alto il nome della nostra associazione e soprattutto del nostro paese. Grazie.